

Zeitschrift: Bollettino dell'Associazione archeologica ticinese
Herausgeber: Associazione archeologica ticinese
Band: 34 (2022)

Rubrik: Attività didattica

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 16.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Da un decennio tra le mura di Montebello

Moira Morinini Pè

Responsabile Attività didattiche AAT



Le iniziative di carattere pedagogico-didattico promosse negli anni dall'Associazione Archeologica Ticinese hanno sempre avuto lo scopo di favorire il rapporto fra il futuro cittadino e il suo territorio attraverso la conoscenza dei segni lasciati dall'uomo, non necessariamente molto appariscenti e sensazionali, ma comunque fondamentali per ricostruire la storia dei gruppi umani che si sono succeduti nelle nostre terre.

Con questa convinzione, l'8 settembre 2011 il progetto intitolato *A spasso nel passato* – che vedeva l'attività didattica a carattere archeologico prendere una sede fissa all'interno delle mura del Castello di Montebello a Bellinzona – veniva presentato in una conferenza stampa alla presenza dell'allora consigliere di Stato e direttore del Dipartimento del territorio Marco Borradori, e dell'allora capo dell'Ufficio dei beni culturali Giuseppe Chiesi. Dieci anni più tardi possiamo asserire con piacere non solo che il progetto si è consolidato, ma che nel frattempo è cresciuto, affermandosi come un importante supporto al quotidiano lavoro dei docenti delle scuole elementari e medie della Svizzera italiana permettendo inoltre di rivitalizzare il rapporto tra Museo e Scuola.

Un decennio in numeri

Accolti in uno spazio appositamente destinato a questo tipo di attività e circondati da grandi ricostruzioni scenografiche di ambienti del passato, a partire dall'anno scolastico 2011/2012 bambini e ragazzi hanno così potuto affrontare in modo semplice e divertente l'impegnativo tema della ricostruzione storica.

Attraverso un'esperienza attiva e grazie a specifici sussidi didattici – quali la lunga “striscia del tempo” o ancora le fedeli copie di antichi reperti provenienti dal nostro territorio – i laboratori di archeologia hanno offerto l'opportunità di conoscere il passato in maniera coinvolgente e stimolante.

La prossimità di uno spazio museale, ossia il mastio del Castello che ospita reperti testimonianti la storia del Cantone Ticino e il cui riallestimento è stato inaugurato nel giugno 2021, permette inoltre di verificare in mostra quanto appreso e di trasformare il museo in un luogo di affascinanti scoperte.

In questo decennio di attività, più di 380 classi scolastiche (prevalentemente di scuola elementare e scuola media) per un totale di oltre 7'300 allievi hanno così

potuto compiere un vero e proprio viaggio nel tempo. In particolare, 68 sono le classi del secondo ciclo della scuola elementare (1'314 allievi) e ben 195 quelle del primo biennio della scuola media (3'995 allievi) che hanno partecipato ai laboratori *Archeogiocando* e *Storie della terra: dallo scavo al museo* proposti con regolarità nello spazio didattico di Montebello durante il periodo di apertura del castello e dedicati alla scoperta della storia dei gruppi umani che si sono succeduti nelle terre della Svizzera italiana, dalla Preistoria fino al Medioevo.

A questi numeri dobbiamo sommare anche le 67 classi partecipanti – di cui 16 di scuola elementare e 51 di scuola media – agli atelier specifici che hanno affiancato le mostre temporanee *Mercurio & Co. Culti e religioni nella casa romana* (Bellinzona-Castelgrande 2012) e *Scavi al Palasio* (Giubiasco-Palazzo comunale 2016).

Sono infine 56 le scolaresche che hanno seguito le visite guidate a loro appositamente dedicate svoltesi in occasione delle menzionate mostre, dell'esposizione *I castelli di Serravalle* (Bellinzona-Castelgrande 2016) e durante i *Percorsi nel territorio* in siti o musei a carattere archeologico (Museo Castello visconteo a Locarno, percorso archeologico di Bioggio, Mendrisio romana).

Le collaborazioni

L'offerta didattica è svolta in collaborazione con l'Ufficio cantonale dei beni culturali (UBC), responsabile dell'allestimento museale *Archeologia Montebello*, e l'Organizzazione turistica regionale (OTR) Bellinzonese e Alto Ticino. Le iniziative sono promosse dal Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD) e sono presentate sul sito www.scuolalab.edu.ti.ch.

I laboratori sono animati da mediatori culturali dell'AAT, archeologi laureati e con varie esperienze didattiche già consolidate: Maria-Isabella Angelino, Emanuela Guerra Ferretti, Antonella Infantino, Moira Morinini Pè, Martina Rezzonico Keller e Ilaria Verga.

L'offerta didattica

Gli atelier in programma per l'anno scolastico 2021/2022 al Castello di Montebello si differenziano in “laboratori di introduzione” all'archeologia e al mestiere dell'archeologo e in “laboratori di approfondimento” per i temi della scrittura e dell'abbigliamento presenti in mostra.

LABORATORI DI INTRODUZIONE

ARCHEOGIOCANDO

Destinatari: secondo ciclo scuola elementare

Durante il laboratorio gli allievi sono coinvolti in giochi e indovinelli per scoprire l'ambiente e le culture del passato e collocare sulla linea del tempo alcuni avvenimenti significativi che hanno caratterizzato la storia locale dal Paleolitico fino ai giorni nostri.

Accattivanti animazioni grafiche e sussidi didattici appositamente realizzati aiutano a "pensare il tempo"; copie di reperti rinvenuti nel territorio ticinese invitano a scoprire alcuni importanti

aspetti della vita quotidiana delle genti che hanno abitato queste antiche terre.

L'obiettivo didattico è quello di prendere confidenza con la cronologia degli ultimi 12'000 anni della storia del territorio avvicinando i bambini alla conoscenza del patrimonio locale.



LABORATORI DI APPROFONDIMENTO

PELLI, PELLICCE E TRAME ANTICHE

Destinatari: secondo ciclo scuola elementare

Durante il laboratorio vengono presentati alcuni aspetti della vita quotidiana del passato come l'abbigliamento e la "moda". Dall'esigenza di coprirsi con pelli e pellicce degli animali cacciati alla scoperta della filatura e della tessitura. Una presentazione di immagini, materiali utilizzati e

tecniche sfruttate introducono al tema trattato.

Segue l'attività manuale durante la quale si lavora direttamente su piccoli telai orizzontali in legno sui quali sono fissate le fibre dell'ordito. Con l'esecuzione della trama viene così realizzata da ogni partecipante una piccola porzione di tessuto.



L'attività si conclude sempre con una visita attiva all'esposizione archeologica, durante la quale capacità di osservazione e di riflessione vengono messe alla prova attraverso la compilazione di una scheda.

Per le classi di allievi più grandi (secondo ciclo della scuola media e scuole medie superiori) vi è la possibilità di visite guidate alla mostra *Archeologia Montebello*.

STORIE DELLA TERRA: DALLO SCAVO AL MUSEO

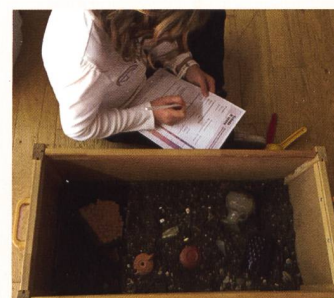
Destinatari: primo biennio scuola media

Come può il passato sopravvivere sotto terra e come fanno i reperti a trasformarsi in testimoni parlanti? Quali sono i metodi e gli strumenti d'indagine adoperati dagli archeologi?

Il laboratorio propone un ideale viaggio nella storia del territorio per scoprire le culture che ci hanno preceduto e per conoscere molti aspetti sconosciuti del lavoro dell'archeologo come lo scavo, l'interpretazione dei reperti, la documentazione.

I ragazzi vestono i panni degli archeologi cimentandosi in uno scavo e provando l'emozione del ritrovamento e la soddisfazione della ricostruzione storica.

Nel corso dell'attività i partecipanti capiscono come attraverso la conoscenza delle tracce materiali si può ricostruire il passato.



LA LUNGA MARCIA DEI SEGNI: DALL'IMMAGINE ALL'ALFABETO

Destinatari: primo biennio scuola media

Che lingua parlavano i nostri antenati? Come scrivevano? Il complesso e avvincente percorso della storia della scrittura porta fino ai Leponti – che tra la fine del II millennio a.C. e il I secolo a.C. per primi introdussero la scrittura nelle nostre regioni – e ai Romani che in seguito diffusero una nuova lingua e un nuovo alfabeto: il latino.

Immagini e supporti didattici introducono al tema. L'attività manuale vede i partecipanti utilizzare motivi iconografici leponzi e romani e scrivere utilizzando l'alfabeto nordetrusco e la capitale quadrata romana.



(foto AAT, E. Guerra Ferretti / A. Infantino / M. Morinini Pè / I. Verga)

Per il programma completo delle offerte didattiche e per maggiori informazioni si veda:

www.archeologica.ch